

AUTONOMIE LOCALI E PA

Di enti locali. Nel decreto approvato alla Camera novità per gli amministratori - Indennizzi in caso di assoluzione o archiviazione

Spese legali rimborsate ai sindaci

Torna anche per assessori e consiglieri la copertura «cancellata» dalla Cassazione

Gianni Trovati
MILANO

Tornano i rimborsi per le spese legali sostenute da sindaci, assessori e consiglieri che vanno sotto processo per cause legate all'esercizio del loro mandato e ne escono con un'assoluzione o un'archiviazione. A riportare in campo gli indennizzi a carico dell'amministrazione locale di appartenenza è la legge di conversione del decreto legge enti locali approvata martedì al Senato, e ora attesa alla Camera dove nelle intenzioni di Governo e maggioranza dovrebbe ottenere una semplice ratifica per evitare un altro passaggio a Palazzo Madama.

Fino a ieri la possibilità di vedersi rimborsate le spese legali era appesa a un'interpretazione

estensiva di un regolamento del 1987 (articolo 67 del Dpr 268/1987, tra l'altro abrogato nel 2012) relativo ai dipendenti pubblici, e questa fragile base era stata spazzata via dalla sentenza 5264/2015 della Cassazione: sindaci, assessori e consiglieri, avevano spiegato i giudici, non sono dipendenti della Pubblica amministrazione, quindi la tutela legale va esclusa.

La legge di conversione del decreto enti locali riprende in mano la questione (si veda anche «Il Sole 24 Ore» del 27 luglio) e fissa le condizioni per attivare la tutela, possibile ovviamente solo quando il si chiude in modo favorevole per il diretto interessato, con un'assoluzione o un provvedimento di archiviazione: i fatti al centro del giudizio devono es-

sere collegati da un «nesso causale» con le funzioni esercitate dall'amministratore locale, non si devono affacciare conflitti di interesse con l'ente di appartenenza e deve essere assente dolo o colpa grave. In questi casi, il rimborso non è comunque automatico ma «ammissibile», e non può superare i parametri dei compensi legali fissati dal decreto del ministero della Giustizia.

Dal punto di vista dello status degli amministratori locali questa è la novità più rilevante in arrivo dagli interventi raccolti nel maxi emendamento approvato a Palazzo Madama, che si occupa anche di questioni di dettaglio: una di queste, conseguenza di alcuni casi scoppiati in Campania nelle ultime amministrative, permette a un sindaco uscen-

te di candidarsi in un altro Comune quando le elezioni nei due enti sono «contestuali».

Quello sugli amministratori è solo uno dei tanti capitoli affrontati dal provvedimento, che ieri ha incontrato la soddisfazione del presidente dell'Anci Piero Fassino per «le molte misure positive», dalla replica del Fondo Tasi alle risorse per ammorbidire l'impatto della nuova perequazione nei piccoli Comuni, fino all'abolizione generalizzata dell'obolo del 10% da girare allo Stato in caso di alienazioni di patrimonio. Novità positive che, naturalmente, non chiudono la partita in vista di una legge di stabilità che si preannuncia ricchissima di interventi.

gianni.trovati@ilssole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Sole
24 ORE.com

QUOTIDIANO ENTI LOCALI
Revisori, per la Corte
legittimo il taglio
del 10% ai compensi

Sul Quotidiano degli enti locali e della Pa tutti i giorni l'offerta informativa del Gruppo Sole 24 Ore e gli approfondimenti originali per amministratori, dirigenti, funzionari e revisori dei conti. Nell'edizione online oggi:
- Un articolo di **Anna Guiducci** sul taglio del 10% ai compensi per i revisori dei conti
- Un articolo di **Arturo Bianco** sulle obiezioni delle Regioni al Dm sulla mobilità dei dipendenti provinciali
- Un approfondimento di **Giuseppe De Benedetto** sulle esenzioni Imu per i pensionati

www.quotidianoentilocali.ilssole24ore.com

INTERVENTO

Successo del dialogo in un anno difficile

Veronica Nicotra

Un lungo lavoro improntato al dialogo è giunto qua-

tiche di crescita delle Città.

I miglioramenti e le misure contenute nel decreto legge

viso, infatti, dare soluzioni a questioni che spesso ostacolano l'ordinato funzionamento

collaborazione fra le istituzioni.

Il decreto «quasi legge» è complesso, contenente norme che

sente agli enti che hanno sfiorato il patto di stabilità interno di rinnovare i contratti a tempo determinato. Inoltre, prevede una net-tizzazione sino a 700 milioni per i cofinanziamenti di progetti europei, ne stanziava 530 per la compensazione Imu/Tasi a 20 milio-

ghe al blocco delle assunzioni per il personale scolastico ed educativo, possibilità di incarichi stagionali ai vigili, possibilità di convenzionare il segretario comunale fra enti locali diversi.

Modificato, infine, il parametro di calcolo dei tempi medi di

Stato-Città

Bilan
si ton
del r

■ Oggi scade l'approvazione ventivi e, in presenza Stato-Città ma per questa tornata a circoscrizioni nuove prorogata già fissata politane e Provincia rinvio "selettivo" di settimane fino a 24 Ore del 16 giugno negli ultimi giorni parecchie tornate colare dalle amministrazioni siciliane, alle pronte da parte delle regole per l'arrivare.

Fino a ieri, non della Conferenza solo l'esame di modalità di di 850 milioni sbloccati a disposizione dei locali, ma nel processo di integrazione ha portato anche la «proroga dei tempi» del 2015 dei Comuni arriva dal Ministero che scriverà i rinvii, mentre finora si è sempre